

tro naturale . Così potrei rispondere in prima.

108 Ma la mia difficoltà, per cui credo la cosa non guari conforme alla buona Fisica nell'ipotesi che le nostre isole siano di puro fango, non consiste nei meati o durti pei quali la dolce debbe venire. Ella consiste in questo, che la dolce non potendo passare per la salsa onde insinuarsi nelle viscere dei dorsi, debbe venire dalla base che sottostà ai dorsi medesimi, onde poi penetrandone, fondendone e valicandone la massa o corpo, venga a sgorgare alla superficie, o altro termine sotto di quella. Ma una montagna di melma e loto cretaceo sopraposta all'imo della Laguna, dove arrivata la dolce per gli occulti sotterranei meati da siti più alti, principia a sboccare per livellarsi; che ella non sia poi d'impedimento con quella sua vasta, e pesantissima e tenacissima mole di fango argilloso a quello sgorgo, sicchè la dolce possa insinuarvisi come in una spugna, e non piuttosto ad aprirsi il varco ai lembi e margini ime di quella mole, e sgorgi e sprizzi anzichè la dolce nella salsa da là ove non trova sopraposta alcuna mole simile; ma debba farsi strada fendendo e penetrando quell'enorme massa di fango arrigiloso, finchè arrivi alla superficie, o altra determinata altezza del corpo dell'isola; a me sembra improbabile questa sentenza: massimamente considerando, che la melma o limaccio cretoso sogliono otturare gli orifizj di quei meati, per i quali la dolce dovrebbe principiar a penetrare dalla base nella massa del corpo fangoso. In fatti sappiamo essere accaduto nello scavare i fanghi di alcuni fiumi perchè avessero alveo più profondo, che rimosso alquanto il loto sgorgarono copiosissime acque con evidente pericolo dei lavoratori, le quali erano fermate dai fanghi che ne otturavano quegli orifizj quantunque amplissimi. Vediamo altresì che nelle cisterne i recipienti dell'acqua si fanno colla creta, la quale fra noi impedisce alla dolce il diffondersi, e alla salsa il penetrar nella dolce.

109) E quì al solito bisogna riflettere a quel mio *semprami*, per cui mostro non vendere per certa la mia sentenza; la quale sarà pur troppo fiancheggiata da ragioni inconcludenti, che su ciò io non mi ostino, non però per le prove recate in mezzo dal Sig. Abb.

110) Aggiungerò quì sul fine un piccolo riflesso, che credo poter mostrare esso ancora queste Isolette non in